

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2020

—
ATLANTE



COMPANY PROFILE

ATLANTE È INTEGRAZIONE

Le migliori competenze italiane in ambito dei lavori, servizi, tecnologia e ingegneria riunite in un unico organismo

CONTENUTI

CHI SIAMO	3
MODELLO DI BUSINESS DI ATLANTE S.C.P.A.	4
MISSION	5
VISION	5
VALORI.....	6
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
BUSINESS UNITS.....	8
IMPRESE CONSORZIATE	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE	10
ANDAMENTO DEL SETTORE	10
ANDAMENTO DELLA GESTIONE	12
IMPATTI FINANZIARI DERIVANTI DALLA PANDEMIA COVID-19	18
AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE	19
INVESTIMENTI E CSR.....	21
INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE	22
SEDI	23
BILANCIO AL 31/12/2020	24
NOTA INTEGRATIVA.....	29
PREMESSA	29
ALTRE INFORMAZIONI.....	33
ATTIVO	34
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	37
CONTO ECONOMICO.....	39
ALTRE INFORMAZIONI.....	40
PARTE FINALE	42
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	43
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE.....	48

CHI SIAMO

MODELLO DI BUSINESS DI ATLANTE S.C.P.A.

Atlante, società consortile per azioni, è una realtà che opera nel settore ferroviario, edilizio, ingegneristico e del facility management. Al suo interno riunisce alcune imprese italiane che differiscono tra loro per tipologia di business ma che condividono gli stessi valori.

Grazie alla centralizzazione delle competenze delle sue consorziate, Atlante riesce a fornire servizi integrati di supporto al core business principale di ogni cliente, con l'obiettivo di diventare un partner strategico oltre che un semplice fornitore.

Flessibilità, professionalità, esperienza ma anche gli alti standard tecnici ed economico-finanziari e la spinta verso l'innovazione attuata come strumento di analisi del mercato di riferimento, consentono ad Atlante di dare sempre un riscontro ad hoc a qualsiasi richiesta, venendo incontro a ogni tipo di esigenza.



MISSION

Atlante vuole affermarsi sul mercato come una realtà giovane e dinamica. Attraverso uno staff altamente specializzato e aggiornato sulle ultime tendenze del momento, si propone di offrire al cliente un servizio sempre puntuale, customizzato e realizzato nel rispetto dei migliori standard qualitativi. Versatilità, disponibilità e innovazione sono alla base del modus operandi di Atlante e lo guidano nella realizzazione di ogni lavoro.

VISION

Atlante si pone come obiettivo principale quello di diventare un punto di riferimento e un partner strategico per le aziende pubbliche e private che operano sul territorio nazionale nel settore ferroviario, edile, ingegneristico e del facility management, offrendo loro un solido supporto. Con uno sguardo proiettato sempre verso il futuro, Atlante vuole creare valore aggiunto per la comunità e per le generazioni future investendo su aspetti chiave come la sostenibilità, la formazione e le attività a sostegno del territorio.

VALORI

INNOVAZIONE:

Noi di Atlante consideriamo l'innovazione un tassello fondamentale del nostro operato. Innovare significa:

- Propensione al cambiamento per rimanere al passo con i tempi.
- Sguardo lungimirante verso il futuro per cogliere le tendenze di mercato e anticiparli.
- Aggiornamento continuo del personale, degli strumenti e dei macchinari.
- Digitalizzazione dei processi interni ed esterni all'azienda.
- Voglia di mettersi in gioco e cimentarsi in sfide sempre nuove.



FORMAZIONE:

Atlante ha a cuore la formazione e l'aggiornamento del suo personale. Solo il perfezionamento continuo delle competenze permette di raggiungere risultati sempre in linea con i migliori standard di qualità.



SVILUPPO:

Le nuove tecnologie sono un tassello imprescindibile nel percorso di sviluppo di una azienda che vuole stare al passo con i tempi e garantire performance sempre alte. Atlante S.C.p.A. utilizza macchinari all'avanguardia e spinge verso la digitalizzazione di tutti i processi interni per l'ottimizzazione e l'efficientamento del flusso di lavoro.



RESPONSABILITA':

Altro valore fondante del gruppo è la Responsabilità. Ogni giorno Atlante si impegna attivamente affinché il suo operato abbia delle ripercussioni positive anche sulla comunità e sul territorio: il compito di chi fa impresa, infatti, non è circoscritto alle sole mura dell'azienda ma si deve estendere all'intero tessuto sociale in cui quest'ultima si inserisce.



INTEGRAZIONE:

Sinergia e integrazione sono le parole chiave che stanno alla base dell'operato di Atlante S.C.p.A. Le consorziate infatti, operando in settori affini, svolgono attività complementari le une con le altre e come le tessere di un puzzle si incastrano perfettamente tra loro. Questo permette un migliore coordinamento del lavoro e una maggiore efficienza e celerità nei processi e nell'output finale.



TRASPARENZA:

La trasparenza è un altro dei valori cardine che guida l'operato di Atlante e può essere declinata in tre punti fondamentali: trasparenza nei contratti d'appalto, trasparenza nei confronti delle consorziate e trasparenza nei risultati.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Consiglio d'Amministrazione di Atlante S.C.p.A. è stato convocato il 10 giugno 2020 e resterà in carica fino alla prossima approvazione del bilancio del 31 dicembre 2022.

Il Cda risulta quindi composto dai seguenti membri:

- **Giuseppe Rispo (Presidente)**

Amministratore delegato di Italcad S.p.a, consorziata di Atlante S.C.p.A

- **Avio di Sano (Consigliere)**

Amministratore delegato di Atlante S.C.p.A.

- **Chiara Ianò (Consigliere)**

Responsabile Ufficio Legale di Atlante S.C.p.A.

BUSINESS UNITS



FACILITY MANAGEMENT

Atlante offre grande supporto alle imprese pubbliche e private che operano sul panorama nazionale attraverso la progettazione, pianificazione ed erogazione di servizi pensati ad hoc relativi alla gestione dell'edificio e degli impianti. L'obiettivo principale, infatti, è quello di aumentare l'efficacia delle aziende clienti, permettendo loro di adattarsi con facilità e rapidità ai repentini cambiamenti di mercato.



SECURITY

Offriamo soluzioni versatili nell'ambito della security rispetto alle esigenze del cliente e al contesto. Tra i vari servizi erogati troviamo: portierato e reception, gestione temperature e accessi Covid-19 tramite telecamere con rilevazione temperatura segnalata ed anche acquisto e installazione telecamere di ultima generazione.



IMPIANTISTICA

Atlante fornisce un valido supporto nella progettazione e realizzazione di impianti, sia tecnologici - quali impianti per la produzione del freddo, antincendio e idricosanitari - sia elettrici e speciali. Efficienza e sicurezza sono i fattori cardine che guidano l'operato delle nostre consorziate e che permettono di fornire ai clienti prestazioni sempre eccellenti.



EDILIZIA

Grazie a un team altamente qualificato e all'utilizzo di macchinari e materiali di altissimo livello, garantiamo ai nostri clienti risultati sempre soddisfacenti nel rispetto delle tempistiche indicate. Ogni lavorazione, infatti, è progettata e pianificata ad hoc da ingegneri e architetti specializzati che seguono passo dopo passo i lavori affinché l'output finale sia in linea con gli alti standard qualitativi del Consorzio.



FERROVIARIO

Forti delle competenze e dell'esperienza delle nostre consorziate, il nostro ambito di intervento coinvolge anche il settore ferroviario. Nello specifico, ci occupiamo anche di progettazione, installazione e manutenzione di impianti di trazione elettrica ferroviaria, tramviaria e metropolitana e nell'esecuzione di lavori di piazzale e di linea per impianti di segnalamento ferroviario.

IMPRESE CONSORZIATE

Atlante tutela e valorizza il lavoro delle imprese associate, sostenendo ogni azienda del consorzio nel suo processo di sviluppo e accompagnandola nelle sfide più importanti: innovazione e crescita¹.

ABS
Technology

AIRfire[®]

ALFREDO
CECCHINI

C.R.C. s.r.l.
COSTRUZIONI - RESTAURI - CONSOLIDAMENTI
Certificato iso 9001 - 2000
attestazione SOA

Crimac
Costruzioni S.r.l.

CRONOS
SISTEMI FERROVIARI

EREDI G. MERCURI S.p.A.
NAPOLI
SEGNALAMENTO FERROVIARIO

GSM CONTINENTAL

40 YEARS
FONDATA NEL 1977
FLOORING
DEI FRATELLI MESSINA S.r.l.

OPRAR ENERGY
POWER & MAINTENANCE

Luican
Constructions & Progress

ITALCED
società per azioni

Scarcelli
COSTRUZIONI - IMPIANTI

TECNOCALOR

¹ Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c., la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento. Nel 2020, i rapporti con le imprese Consorziato sono stati di natura prevalentemente commerciale e, con riferimento ai rapporti instaurati, si comunica che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO DEL SETTORE

La Società ATLANTE S.c.p.A. opera prevalentemente nel mercato pubblico con riferimento al settore Facility Management (FM) per gli appalti multiservizi e Global service.

Inoltre, dal 2020 Atlante ha avviato un processo di implementazione delle aree di business concentrato sullo sviluppo di expertise focalizzate a lavori di realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle tecnologie legate alle infrastrutture ferroviarie, metropolitane e tranviarie, oltre che un processo di internazionalizzazione in Paesi UE



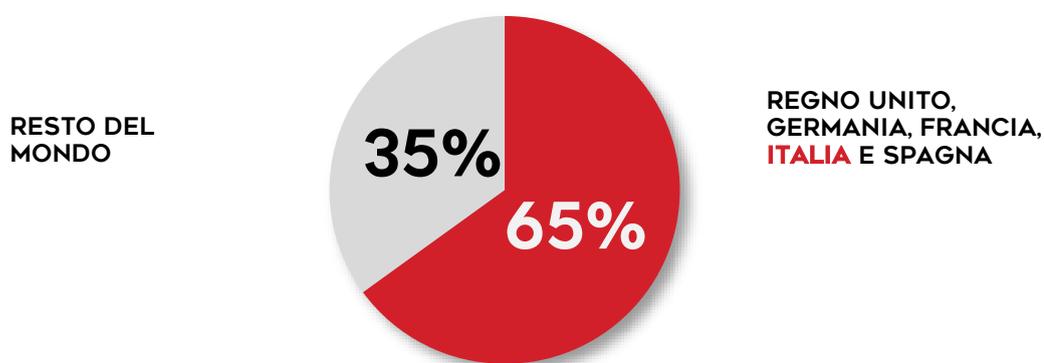
L'analisi globale del mercato legato al trasporto ferroviario e delle infrastrutture ad esso collegate presenta - a livello mondiale - valori significativi ed in crescita grazie alle tendenze positive connesse alla modernizzazione delle infrastrutture esistenti e alla realizzazione di linee di collegamento ex novo.

Il focus a livello nazionale evidenzia un futuro incremento degli investimenti in questo settore che si stima possa arrivare a circa 100 miliardi di euro nei prossimi tre anni dagli attuali 30 miliardi.



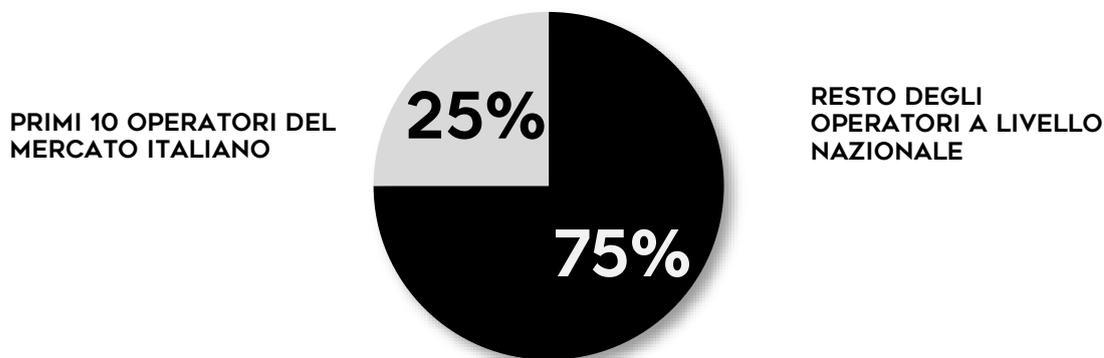
Lo scenario competitivo del settore ferroviario include prevalentemente società e consorzi altamente specializzati e che vengono apprezzati a livello globale per le altissime competenze e i costanti risultati ottenuti nelle attività di ricerca e innovazione. Da un'analisi di mercato si evidenzia che l'offerta delle imprese operanti in questo settore è significativamente sottodimensionata rispetto alla domanda che arriva dalle varie stazioni appaltanti di settore.

L'analisi globale del mercato del Facility Management presenta - a livello mondiale - valori significativi ed in crescita grazie ai trend positivi connessi alla modernizzazione degli edifici, all'outsourcing e agli investimenti in termini di manutenzione; un andamento che ha consentito a numerose aziende del settore di rimanere competitive e flessibili nonostante l'attuale congiuntura economica. A livello europeo la stima della dimensione complessiva del mercato supera i 650 miliardi di euro, di cui quasi il 65% è concentrato nei cinque paesi ad economia più avanzata (Regno Unito, Germania, Francia, Italia e Spagna).



Nel mercato nazionale, il settore FM sviluppa complessivamente circa 60 miliardi di euro per un totale di circa 1 milione di addetti.

Lo scenario competitivo italiano del Facility Management include prevalentemente: società e cooperative, generalmente specializzate nel segmento dei servizi di manutenzione; filiali di gruppi multinazionali, attive nella fornitura di una gamma diversificata di servizi; piccole e medie realtà nazionali multiservizi fortemente orientate ad un'offerta di tipo global service; consorzi di imprese di piccole e medie dimensioni. I primi 10 operatori sul mercato italiano detengono una quota di mercato pari a circa il 25% del giro d'affari nazionale.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione dell'esercizio 2020 ha registrato un significativo incremento del fatturato - circa Euro 28 milioni - rispetto all'esercizio precedente per effetto delle politiche di sviluppo del business realizzate dal management della Società, che le hanno consentito l'aggiudicazione di importanti commesse nel settore pubblico di riferimento, a cui si sono aggiunte importanti commesse nel settore dei servizi e delle forniture.



La crescita dei ricavi è stata superiore al budget iniziale, il livello di redditività risulta in linea con le previsioni e la gestione operativa ha confermato buoni risultati, determinando un risultato operativo assolutamente soddisfacente e in significativa crescita rispetto alla gestione 2019.

Ciò ha consentito di rilevare un conseguente miglioramento delle performance aziendali e dei relativi parametri economico-finanziari di riferimento. Il Margine Operativo Lordo è pari ad € 1.416.789 (€ 391.880 nell'esercizio precedente), mentre l'Utile Ante Imposte registra un valore di € 1.332.628 (€ 369.007 nell'esercizio precedente) che al netto di imposte sul reddito determina un risultato pari a € 939.554 (€ 247.749 nell'esercizio precedente).



Nello specifico la Società ha sviluppato il proprio business a favore di importanti *players* tra i quali Poste

Italiane S.p.A., Sport & Salute S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A., Hitachi Rail STS S.p.A., Cotral S.p.A., Europa Gestioni Immobiliari S.p.A., Politecnico di Milano, ATAC S.p.A.



Pertanto, si conferma l'obiettivo della Società di concentrare il proprio business nell'ambito delle commesse prevalentemente di Enti Istituzionali al fine di consolidare la propria presenza nel settore. Tutto ciò grazie alle competenze sviluppate dai Soci consorziati che garantiscono un elevato livello di professionalità. Infine, si segnala che la struttura amministrativa ed organizzativa della società è adeguata rispetto al volume di affari raggiunto anche grazie all'utilizzo di servizi prestati in outsourcing da società terze.

Al fine di comprendere meglio l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale, per gli esercizi 2020 e 2019.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2020	2019
Valore della produzione	43.411.963	15.308.068
Spese per materie prime		
acquisti merci, prodotti, ecc.	-14.275.529	-542.805
Spese per servizi	-26.975.744	-14.085.757
Godimenti beni di terzi	-138.122	-14.084
Variazioni merci, prodotti, ecc	0	0
Oneri diversi di gestione	-47.248	-9.528
Valore aggiunto	1.975.320	655.894
Spese per lavoro dipendente	-558.530	-264.014
MOL/EBITDA	1.416.790	391.880
Ammortamenti/Accantonamenti	-79.590	-22.754
MOL/EBITDA	1.337.200	369.126
+/- risultato dalla gestione atipica	0	0
+/- risultato dalla gestione finanziaria	-4.572	-119
Reddito corrente ante imposte	1.332.628	369.007
Imposte e tasse	-393.074	-121.258
Reddito corrente ante imposte	939.554	247.749

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO VALORI CORRENTI E CONSOLIDATI

	2020	2019	2020	2019
<i>Immobilizzazioni:</i>			Patrimonio netto	
Immateriali	602	3.134		
Materiali	203.360	18.018		
Finanziarie	2.397.683	227.600	1.470.906	511.352
			Passività consolidate	
Totale immobilizzazioni	2.601.645	248.752		
<i>Attivo circolante:</i>				
Rimanenze	0	0	2.236.250	9.836
Liquidità differite	12.457.171,00	7.389.044	Passività correnti	
Liquidità immediate	5.913.794	1.119.832		
Ratei e risconti	359.873			
Totale circolante	18.730.838	8.508.876	17.625.327	8.236.440
TOTALE	21.332.483	8.757.628	21.332.483	8.757.628

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CAPITALE PERMANENTE E CORRENTE

	2020	2019	2020	2019
<i>Immobilizzazioni:</i>			Capitale permanente	
Immateriali	602	3.134		
Materiali	203.360	18.018		
Finanziarie	2.397.683	227.600		
Totale immobilizzazioni	2.601.645	248.752		
<i>Attivo circolante:</i>			2.601.645	248.752
Rimanenze	0	0	Capitale corrente	
Liquidità differite	12.457.171,00	7.389.044		
Liquidità immediate	5.913.794	1.119.832		
Ratei e risconti	359.873			
Totale circolante	18.730.838	8.508.876	18.730.838	8.508.876
TOTALE	21.332.483	8.757.628	21.332.483	8.757.628

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CAPITALE PROPRIO E DI TERZI

	2020	2019	2020	2019
<i>Immobilizzazioni:</i>			Capitale proprio	
Immateriali	602	3.134		
Materiali	203.360	18.018		
Finanziarie	2.397.683	227.600	1.470.906	511.352
			Capitale di terzi	
Totale immobilizzazioni	2.601.645	248.752		
<i>Attivo circolante:</i>				
Rimanenze	0	0		
Liquidità differite	12.457.171,00	7.389.044		
Liquidità immediate	5.913.794	1.119.832		
Ratei e risconti	359.873			
Totale circolante	18.730.838	8.508.876	19.861.577	8.246.276
TOTALE	21.332.483	8.757.628	21.332.483	8.757.628

Poste le suddette riclassificazioni vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICI FINANZIARI E REDDITUALI

INDICATORI DI STRUTTURA FINANZIARIA	2020	2019
Peso delle immobilizzazioni = $\text{Immobilizzazioni (I)} / \text{Tot attivo (K)}$	12,20%	2,84%
Peso del capitale circolante = $\text{Attivo Circolante (C)} / \text{Totale attivo (K)}$	86,11%	97,16%
Peso del capitale proprio = $\text{Capitale proprio (N)} / \text{Totale passivo (K)}$	6,90%	5,84%
Peso del capitale di terzi = $\text{Capitale di terzi (T)} / \text{Totale passivo (K)}$	91,94%	94,16%
INDICATORI DI SITUAZIONE FINANZIARIA	2020	2019
Indice di disponibilità = $\text{Attivo circolante (C)} / \text{Passività correnti}$	1,063	1,033
Indice di liquidità = $(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	1,063	1,033
Indice di autocopertura del capitale fisso = $\text{Patrimonio netto (N)} / \text{Immobilizzazioni (I)}$	0,565	2,056
Capitale circolare netto = $(\text{Attivo circolante} - \text{Passività correnti}) / 1000$	967,65	242,44
Margine di tesoreria = $[(\text{Liquidità diff.} + \text{liquidità imm.}) - \text{Passività correnti}] / 1000$	817,659	272,44
Margine di struttura = $(\text{Patrimonio netto} - \text{Immobilizzazioni}) / 1000$	1130,74	262,6
INDICATORI DI SITUAZIONE ECONOMICA	2020	2019
ROE (return on equity) = $\text{Reddito netto (RN)} / \text{Patrimonio netto (PN)}$	63,88%	48,45%
ROI (return on investments) = $\text{Reddito operativo (EBIT)} / \text{Capitale investito operativo (Ko)}$	9,09%	4,83%
ROS (return on sales) = $\text{Reddito operativo (EBIT)} / \text{Vendite (V)}$	3,08%	2,41%

Come risulta evidente dai positivi valori degli indicatori esposti in tabella, la Società conferma la propria tendenza soddisfacente sia dal punto di vista finanziario che economico.

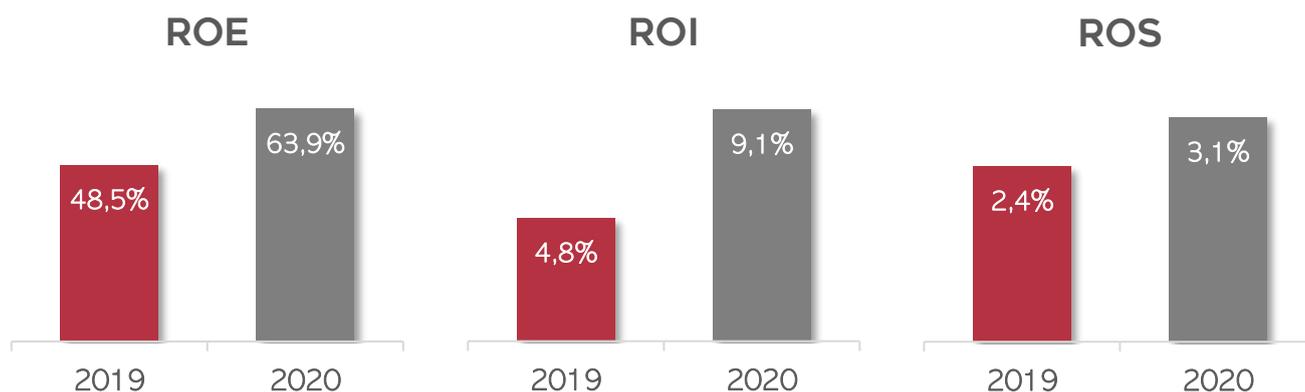
Dal punto di vista finanziario, l'indice di disponibilità assume un valore di poco superiore all'unità, in linea con quelli di riferimento, confermando una buona situazione di liquidità. Tale circostanza viene altresì confermata dall'indice di liquidità, il quale si attesta sul medesimo valore.

In linea generale la Società presenta un soddisfacente grado di solvibilità nel breve periodo non evidenziando alcuna difficoltà nel rimborsare debiti con scadenza nel breve termine.

Anche l'indice di auto copertura del capitale fisso presenta un valore di circa 0,565 rappresentativo di una situazione di equilibrio finanziario e di una notevole indipendenza finanziaria.

In merito all'andamento economico si evidenzia che tutti gli indici di riferimento (ROE, ROI e ROS) presentano valori decisamente positivi ed in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Nello specifico, il ROI che esprime la redditività operativa del capitale investito dell'azienda e la sua capacità di generare risultati apprezzabili dal proprio "core business" presenta un valore di circa il 9,09%. I risultati evidenziati possono ritenersi assolutamente soddisfacenti alla luce della situazione economica attuale, del mercato di riferimento e dei rendimenti ottenibili da investimenti alternativi. Infine, il valore evidenziato dal ROS di circa il 3,08%, esprime l'assoluta capacità della Società di coprire tutti i costi della gestione caratteristica mediante i ricavi operativi facendo altresì emergere ulteriore redditività per la copertura di costi non operativi e la remunerazione di tutti i fattori produttivi.



IMPATTI FINANZIARI DERIVANTI DALLA PANDEMIA COVID-19

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, si segnala che, come noto, anche l'esercizio 2021 ha visto il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (c.d. Coronavirus) con conseguente impatto su tutto il sistema economico, finanziario e sociale a livello nazionale e mondiale. Allo stato attuale, i diversi scenari prefigurabili ed in generale le incertezze connesse all'evoluzione della pandemia rendono prematuro evidenziare stime quantitative attendibili, di natura patrimoniale, economica e finanziaria, circa gli effetti combinati che si potranno determinare sul bilancio dell'esercizio 2021. Ciò nonostante, va tuttavia evidenziato che non dovrebbero esserci effetti significativi tali da riflettersi nel bilancio dell'esercizio 2021 della Società.

Infatti, va segnalato che la Società – nel rispetto delle disposizioni normative – ha proseguito la propria ordinaria attività ed ha, altresì, ottenuto commesse di natura straordinaria, strettamente correlate dalla necessità di importanti clienti di arginare l'emergenza sanitaria, che le hanno consentito di registrare un incremento del proprio volume d'affari nel primo trimestre del 2021 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente ed alle previsioni di breve periodo.

Al di là dell'emergenza sanitaria e compatibilmente con l'evoluzione, anche temporale, della stessa, i progetti di sviluppo dell'attività, seppur rallentati per causa di forza maggiore e valutati con ulteriore cautela, continueranno ad essere perseguiti in un'ottica di costante miglioramento delle performance aziendali.



AMBIENTE, SICUREZZA E SALUTE

La Società ha intrapreso tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Si evidenzia, nello specifico, che la Società, in aderenza alle disposizioni normative ed al protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020, ha adottato tutte le misure necessarie ed opportune nei confronti del personale e relativamente alla sanificazione dei luoghi di lavoro sulla base di una specifica programmazione.

Si segnala inoltre che la società adotta tutte le misure previste dalla normativa in materia di ambiente, sicurezza e salute. In particolare, la Società ha ottenuto le certificazioni previste dalle normative: ISO 45001, ISO 14064, Emas e SA8000.



STANDARD EMAS
schema comunitario di
ECOGESTIONE (*EMAS Gold*)



WHITE LIST
Documentazione Antimafia



ECOVADIS PLATINUM
Rating di sostenibilità
(*Ecovadis Platinum*)

RATING DI LEGALITÀ



ISO-9001:	SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA' (<i>Dimitto</i>)
ISO 14001:	SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALI (<i>Dimitto</i>)
ISO 45001:	SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (<i>Dimitto</i>)
ISO 14064-1:	SISTEMI DI GESTIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA (<i>Certiquality</i>)
ISO 50001:	SISTEMI DI GESTIONE DELL'ENERGIA (<i>Dimitto</i>)
ISO 21502:	SISTEMI DI GESTIONE DEI GRANDI PROGETTI (<i>Apave</i>)
ISO 37001:	SISTEMI ANTICORRUZIONE (<i>Quaser Certificazioni s.r.l.</i>)
ISO 20400:	SISTEMI DI GESTIONE DEGLI ACQUISTI SOSTENIBILI (<i>Apave</i>)
ISO 27001:	SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI (<i>Apave</i>)
SA 8000:	SISTEMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA (<i>IQ-Net</i>)
UNI CEI 11339:	QUALIFICAZIONE DI ESPERTI IN GESTIONE DELL'ENERGIA (<i>Apave</i>)
UNI EN 16636:	SISTEMA DI GESTIONE DEL PEST MANAGER (<i>GCERTY ITALY s.r.l.</i>)
ESCO 11352:	GESTIONE DELLA FORNITURA DI SERVIZI ENERGETICI (<i>Apave</i>)



LTE - 001 CL 1
LTE - 002 CL 5
LTE - 004 CL3
LIS - C CL 1



ISO 9001
ISO 14001
ISO 45001
SA 8000
BEST 4
ECOVADIS SILVER

INVESTIMENTI E CSR

Nel periodo d'imposta 2020, la società ha effettuato investimenti in beni strumentali; tuttavia, per la tipologia di attività svolta gli stessi risultano di importo non significativo.

CSR: l'Atlante Eurobasket Roma

A partire da gennaio 2020, Atlante ha intrapreso anche una attività di sponsorizzazione della prima squadra di pallacanestro capitolina, l'Eurobasket Roma, divenendo suo name sponsor. Questo investimento rientra nell'impegno di *Corporate Social Responsibility* dell'azienda, la quale vuole essere presente eticamente, culturalmente e socialmente all'interno del proprio territorio, supportando le iniziative della comunità locale. Attraverso il progetto Eurobasket quindi, la società si schiera a fianco dei giovani talenti, promuovendo un esempio positivo per le nuove generazioni che sono il futuro del Paese.

D'altra parte, essere lo sponsor ufficiale di Eurobasket Roma favorisce notevoli vantaggi in termini di visibilità per Atlante. La squadra infatti sta diventando gradualmente una delle principali realtà dell'intero panorama cestistico nazionale: grazie alle sue formazioni giovanili e i suoi ragazzi costantemente reclutati nelle nazionali di categoria, da oltre 10 anni il club raggiunge importanti traguardi. Tra questi, basti pensare alla promozione in serie A2 nella stagione 2015/2016 e alla finale playoff in serie A1 nella stagione 2019/2020.



INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Alla data del 31 dicembre 2020, l'organico aziendale è composto da una media di **n. 20 dipendenti** (i.e. 14 impiegati). Nel corso del 2020 si sono confermati elevati l'impegno e l'attenzione della Società sui temi della salute e della sicurezza sul posto di lavoro.

E' stata posta particolare attenzione al rispetto della legislazione vigente con l'obiettivo di assicurare il miglior ambiente di lavoro possibile.

La prevenzione degli incidenti e lo sviluppo di una cultura aziendale volta a promuovere atteggiamenti "sicuri" durante le fasi di lavoro restano obiettivi prioritari per la direzione aziendale.



SEDI

Atlante S.C.p.A. vanta una presenza capillare lungo l'intero territorio nazionale.
Alla sede principale di Roma, si aggiungono anche quelle Cairo Montenotte e Napoli.



BILANCIO AL 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	-	10.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	10.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	602	1.204
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	1.930
Totale immobilizzazioni immateriali	602	3.134
II - Immobilizzazioni materiali		
3) attrezzature industriali e commerciali	192.385	12.410
4) altri beni	10.975	5.608
Totale immobilizzazioni materiali	203.360	18.018
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	406.074	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.871.609	-
Totale crediti verso controllanti	2.277.683	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.000	227.600
Totale crediti verso altri	120.000	227.600
Totale crediti	2.397.683	227.600
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.397.683	227.600
Totale immobilizzazioni (B)	2.601.645	248.752
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.870.179	6.671.676
Totale crediti verso clienti	10.870.179	6.671.676
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.397	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	150.000	-
Totale crediti verso controllanti	160.397	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	738.163	173.697
Totale crediti tributari	738.163	173.697
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	688.432	292.284
Totale crediti verso altri	688.432	292.284
Totale crediti	12.457.171	7.137.657
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.909.836	1.064.543
2) assegni	-	53.580
3) danaro e valori in cassa	3.958	1.709
Totale disponibilità liquide	5.913.794	1.119.832
Totale attivo circolante (C)	18.370.965	8.257.489
D) Ratei e risconti	359.873	241.387
TOTALE ATTIVO	21.332.483	8.757.628

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.000	250.000
IV - Riserva legale	15.991	3.603
V - Riserve statutarie	-	10.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	30.000	-
Totale altre riserve	30.000	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	235.361	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	939.554	247.749
Totale patrimonio netto	1.470.906	511.352
C) Trattamento di fine rapporto	25.314	9.836
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	553.261	254.796
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.826.816	-
Totale debiti verso banche	2.380.077	254.796
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.138.346	7.853.719
Totale debiti verso fornitori	12.138.346	7.853.719
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	513.982	98.768
Totale debiti tributari	513.982	98.768
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.422	13.669
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.422	13.669
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.557.415	15.488
Totale altri debiti	4.557.415	15.488
Totale debiti	19.614.242	8.236.440
E) Ratei e risconti	222.021	-
TOTALE PASSIVO	21.332.483	8.757.628

CONTO ECONOMICO	2020	2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.272.208	15.207.624
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	113.818	44.000
altri	25.937	56.444
Totale altri ricavi e proventi	139.755	100.444
Totale valore della produzione	43.411.963	15.308.068
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e di merci	14.275.529	542.805
7) per servizi	26.975.744	14.085.757
8) per godimento di beni di terzi	138.122	14.084
9) per il personale		
a) salari e stipendi	443.751	208.500
b) oneri sociali	88.765	46.431
c) trattamento di fine rapporto	26.014	9.083
Totale costi del personale	558.530	264.014
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.602	2.031
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.988	3.443
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	17.280
Totale ammortamenti e svalutazioni	79.590	22.754
14) oneri diversi di gestione	47.248	9.528
Totale costi della produzione	42.074.763	14.938.942
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.337.200	369.126
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) altri proventi finanziari		
da imprese controllanti	29.236	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	29.236	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.930	-
Totale proventi diversi dai precedenti	11.930	-
Totale altri proventi finanziari	41.166	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	45.738	146
Totale interessi e altri oneri finanziari	45.738	146
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	27
Totale proventi e oneri finanziari (15+16+17+17-bis)	-	119
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	1.332.628	369.007
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	393.074	111.354
imposte relative a esercizi precedenti	-	9.904
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	393.074	121.258
21) Utile (perdita) dell'esercizio	939.554	247.749

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	939.554	247.749
Imposte sul reddito	393.074	121.258
Interessi passivi/(attivi)	4.571	146
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.337.199	369.153
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	26.014	26.363
Ammortamenti delle immobilizzazioni	39.590	5.474
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	65.604	31.837
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale netto	1.402.803	400.990
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.198.503)	(2.902.685)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.284.627	3.640.983
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(118.486)	100.515
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	222.021	(797)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.581.669	(408.498)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.771.328	429.518
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.174.131	830.508
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.571)	(146)
(Imposte sul reddito pagate)	22.140	(23.226)
(Utilizzo dei fondi)	(10.536)	
Altri incassi/(pagamenti)		(2.198)
Totale altre rettifiche	7.033	(25.570)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.181.164	804.938
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(223.330)	(18.824)
Immobilizzazioni immateriali		
Disinvestimenti	930	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.170.083)	(215.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(150.000)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.542.483)	(233.824)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	298.465	252.989
Accensione finanziamenti	1.826.816	
(Rimborso finanziamenti)		(115.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	10.000	69.580
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	20.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.155.281	207.569
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	4.793.962	778.683
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.064.543	340.990
Assegni	53.580	159
Danaro e valori in cassa	1.709	
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.119.832	341.149
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.909.836	1.064.543
Assegni		53.580
Danaro e valori in cassa	3.958	1.709
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.913.794	1.119.832

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Signori Consorziati,

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori è stato redatto secondo le norme del Codice civile in materia di Bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

Stato Patrimoniale;

Conto Economico;

Rendiconto Finanziario;

Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, salvo diversamente indicato.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio, in aderenza a quanto previsto dal Codice civile e dai Principi Contabili nazionali, salvo la deroga di cui all'art. 2423 bis, comma 2 C.C.

Criteri di valutazione applicati

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo, rispettando il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - il quale consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci dell'attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, salvo le immobilizzazioni oggetto di rivalutazione ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Nello specifico, i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale, ove presenti, possono essere iscritti nell'attivo con il consenso, ove esistente, del collegio sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento,

inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Perciò si sono ritenute congrue le aliquote previste dalla normativa fiscale D.M. 31.12.88, confermate dalle realtà aziendali e sono state applicate, opportunamente ridotte al 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, ove presenti, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite rilevate. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti; l'ammontare delle imposte differite e anticipate, ove presenti, in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Esenzioni facoltative alla completa adozione dei nuovi principi contabili

Applicazione del costo ammortizzato

Il Dlgs 139/15 ha introdotto il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i crediti e i debiti per i quali sia stata verificata l'ir-rilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Pertanto, è stata mantenuta l'iscrizione dei crediti secondo il presumibile valore di realizzo e dei debiti secondo il valore nominale.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio.

Tra i fatti intervenuti nel corso dell'esercizio 2020, va ricordata la pandemia Covid-19 (c.d. Coronavirus) che ha avuto, a partire da fine febbraio 2020, un forte impatto su tutto il sistema economico, finanziario e sociale a livello nazionale. In particolare, i provvedimenti adottati dal Governo con l'obiettivo di ridurre la diffusione del virus e le incertezze in merito all'evoluzione della pandemia nonché le conseguenti ripercussioni sul regolare svolgimento dell'attività hanno inevitabilmente determinato un rallentamento dell'operatività aziendale a livello generale. Va tuttavia evidenziato che non vi sono stati effetti che si sono riflessi nel presente bilancio.

Maggior termine di approvazione del bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà introdotta dall'art. 106 del Decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 così come modificato dall'art. 3 punto 6 del D.L. 183 del 31/12/2020 convertito in legge per differire l'approvazione del bilancio di esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti per versamenti ancora dovuti sono pari ad € 0 (€ 10.000 nel precedente esercizio).

CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTE	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	10.000	(10.000)	0
Totale crediti per versamenti dovuti	10.000	(10.000)	0

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 602 (€ 3.134 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.009	7.148	10.157
Ammortamento (f.do amm.to)	(1.805)	(5.218)	(7.023)
Valore di bilancio	1.204	1.930	3.134
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	602	1.000	1.602
Altre variazioni	0	(930)	(930)
Totale variazioni	(602)	(1.930)	(2.532)
Valore di fine esercizio			
Costo	3.009	7.148	10.157
Ammortamento (f.do amm.to)	(2.407)	(7.148)	(9.555)
Valore di bilancio	602	0	602

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni applicate alle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 203.360 (€ 18.018 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.600	7.788	22.388
Ammortamento (f.do amm.to)	(2.190)	(2.180)	(4.370)
Valore di bilancio	12.410	5.608	18.018
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	214.312	9.304	223.616
Ammortamento dell'esercizio	34.337	3.651	37.988
Altre variazioni	0	(286)	(286)
Totale variazioni	179.975	5.367	185.342
Valore di fine esercizio			
Costo	228.912	17.092	246.004
Ammortamento (f.do amm.to)	(36.527)	(6.117)	(42.644)
Valore di bilancio	192.385	10.975	203.360

Si precisa che non sono state effettuate riduzioni di valore e/o rivalutazioni applicate alle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 2.397.683 (€ 227.600 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

CREDITI IMMOBILIZZATI	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	2.277.683	2.277.683	406.074	1.871.609
Crediti immobilizzati verso altri	227.600	(107.600)	120.000	120.000	0
Totale crediti immobilizzati	227.600	2.170.083	2.397.683	526.074	1.871.609

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica:
si evidenzia che i crediti immobilizzati sono tutti verso Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine:
non vi sono crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 12.457.171 (€ 7.137.657 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

variazione e scadenza dei crediti iscritti in bilancio:

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	Valori di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	6.671.676	4.198.503	10.870.179	10.870.179	0
Crediti verso imprese controllanti	0	160.397	160.397	10.397	150.000
Crediti tributari	173.697	564.466	738.163	738.163	0
Crediti verso altri	292.284	396.148	688.432	688.432	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.137.657	5.319.514	12.457.171	12.307.171	150.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

AREA GEOGRAFICA	Italia	Totale
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	160.397	160.397
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	738.163	738.163
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	688.432	688.432
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.457.171	12.457.171

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non detiene crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 5.913.794 (€ 1.119.832 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.064.543	4.845.293	5.909.836
Assegni	53.580	(53.580)	0
Denaro e altri valori in cassa	1.709	2.249	3.958
Totale disponibilità liquide	1.119.832	4.793.962	5.913.794

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 359.873 (€ 241.387 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	277.845	277.845
Risconti attivi	241.387	(159.359)	82.028
Totale ratei e risconti attivi	241.387	118.486	359.873

Oneri finanziari capitalizzati

Non esistono in bilancio oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice civile:

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.470.906 (€ 511.352 nel precedente esercizio). Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

PATRIMONIO NETTO	Valori di inizio esercizio	Destinazioni del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	250.000						250.000
Riserva legale	3.603		12.388				15.991
Riserva statutaria	10.000				10.000		0
Altre riserve							
Varie altre riserve			30.000				30.000
Totale altre riserve	0	0	30.000	0			30.000
Utile (perdita) portati a nuovo			235.361				235.361
Utile (perdita) dell'esercizio	247.749	(247.749)				939.554	939.554
Totale patrimonio netto	511.352	(247.749)	277.749	10.000		939.554	1.470.906

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Dettaglio delle varie altre riserve

Il valore delle varie altre riserve è riferito al fondo di dotazione

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	250.000	apporto soci	B	200.000
Riserva legale	15.991	utili	B	15.991
Riserva statutaria	0			
Altre riserve				
Varie altre riserve	30.000	capitale		
Totale altre riserve	30.000			
Utile (perdita) portati a nuovo	235.361	utili	A, B, C	235.361
Totale	531.352			451.352
Quota non distribuibile				16.593
Residua quota distribuibile				434.759

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa, inoltre, che la quota non distribuibile, pari ad €16.593, è indicata ricorrendo anche i vincoli ai sensi dell'art. 2426 c.1 n. 5 del Codice civile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 25.314 (€ 9.836 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 19.614.242 (€ 8.236.440 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DEBITI	Valori di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	254.796	2.125.281	2.380.077	553.261	1.826.816	1.826.816
Debiti verso fornitori	7.853.719	4.284.627	12.138.346	12.138.346	0	0
Debiti tributari	98.768	415.214	513.982	513.982	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza soc.	13.669	10.753	24.422	24.422	0	0
Altri debiti	15.488	4.541.927	4.557.415	4.557.415	0	0
Totale debiti	8.236.440	11.377.802	19.614.242	17.787.426	1.826.816	1.826.816

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice civile – suddivisione per area geografica – sono sul territorio italiano.

AREA GEOGRAFICA	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	12.138.346	12.138.346
Debiti tributari	513.982	513.982
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.422	24.422
Debiti	19.614.242	19.614.242

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono operazioni relativi ai debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono pari a € 222.021 (€ 0 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	134.043	134.043
Risconti passivi	0	87.978	87.978
Totale ratei e risconti passivi	0	222.021	222.021

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e per area geografica (art. 2427, punto 10 del Codice civile)

	Valore esercizio corrente
Merci c/vendite	16.998.249
Prestazioni di servizi	26.273.959
Totale	43.272.208
di cui ITALIA	43.272.208

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Ai sensi dell'art. 2427, punto 11 del Codice civile non sussistono proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	Valore esercizio corrente
Debiti verso banche	45.639
Altri	99
Totale	45.738

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

IMPOSTE E TASSE	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Totale
IRES	329.709	0	0	329.709
IRAP	63.365	0	0	63.365
Totale imposte e tasse	393.074	0	0	393.074

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, punto 15 del Codice civile:

DIPENDENTI	Addetti medi
Impiegati	11
Operai	2
Altri dipendenti	1
Totale	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	53.405	4.680

Compensi al revisore legale o società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i costi della Revisione legale, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.000

Titoli emessi dalla società

In relazione al disposto dall'articolo 2427, punto 18 del Codice civile, si segnala che la società non ha emesso azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2427, punto 19 del Codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni e di concludere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex. art. 2447-bis e successivi c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si evidenzia che ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice civile, nel corso dell'esercizio le operazioni con le parti correlate sono state effettuate alle ordinarie condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 punto 22 ter del Codice civile, si segnala che la società non ha sottoscritto o stipulato accordi che non risultino dalla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 punto 22-quater del Codice civile, tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020, si segnala che, come noto, anche l'esercizio 2021 ha visto il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (c.d. Coronavirus) con conseguente impatto su tutto il sistema economico, finanziario e sociale a livello nazionale e mondiale. Allo stato attuale, i diversi scenari prefigurabili ed in generale le incertezze connesse all'evoluzione della pandemia rendono prematuro evidenziare stime quantitative attendibili, di natura patrimoniale, economica e finanziaria, circa gli effetti combinati che si potranno determinare sul bilancio dell'esercizio 2021. Ciò nonostante, va tuttavia evidenziato che non dovrebbero esserci effetti significativi tali da riflettersi nel bilancio dell'esercizio 2021 della Società.

Infatti, va segnalato che la Società – nel rispetto delle disposizioni normative – ha proseguito la propria ordinaria attività ed ha, altresì, ottenuto commesse di natura straordinaria, strettamente correlate dalla necessità di importanti clienti di arginare l'emergenza sanitaria, che le hanno consentito di registrare un

incremento del proprio volume d'affari nel primo trimestre del 2021 rispetto all'esercizio precedente ed alle previsioni di breve periodo.

Al di là dell'emergenza sanitaria e compatibilmente con l'evoluzione, anche temporale, della stessa, i progetti di sviluppo dell'attività, seppur rallentati per causa di forza maggiore e valutati con ulteriore cautela, continueranno ad essere perseguiti in un'ottica di costante miglioramento delle performance aziendali.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 25, oltre gli eventuali aiuti di Stato indicati nella sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. La seguente Tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto/utilizzato in compensazione	Causale
1 Agenzia delle Entrate	16.286	Saldo IRAP a.i. 2019
2 Agenzia delle Entrate	8.968	L'acconto IRAP a.i. 2020
3 Agenzia delle Entrate	88.875	Credito Sponsorizzazioni
4 Agenzia delle Entrate	13.578	Credito per investimenti in beni strumentali
5 Agenzia delle Entrate	96.440	Credito per investimenti Mezzogiorno
INPS	2.903	Contributi INPS
Totale	227.050	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2020 e di voler destinare l'utile d'esercizio, pari ad € 939.554, come segue:

una quota, pari ad € 34.009, a riserva legale;

la restante quota, pari ad € 905.545, ad utili portati a nuovo.

PARTE FINALE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice civile, si segnala che la società non ha assunto alcuna partecipazione comportante la responsabilità illimitata in altre società

Il Presidente del C.d.A.

(GIUSEPPE RISPO)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della S.C.p.A. ATLANTE,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis c.c. e D.lgs. n.39/2010 è stata attribuita alla PricewaterhouseCoopers SpA.

Attività di vigilanza

Con riguardo alle implicazioni derivanti dall'epidemia da COVID-19, in termini di impatto sulla struttura organizzativa e sull'informativa resa in Bilancio, il Collegio Sindacale ritiene opportuno segnalare quanto segue: La situazione di profonda incertezza che ha caratterizzato l'esercizio 2020 per l'intero sistema economico nazionale, in relazione all'imporsi ed allo svilupparsi, in diverse fasi, della pandemia da COVID-19, ha portato all'emanazione nel tempo di provvedimenti governativi che, nel dichiarare lo stato di emergenza, hanno determinato l'adozione di misure particolarmente stringenti per la limitazione della diffusione della pandemia sul territorio nazionale, quali situazioni di lockdown totale o parziale. In relazione alle implicazioni derivanti dalla grave emergenza pandemica da COVID-19, il Collegio Sindacale ha potuto prendere atto di quanto segue: Pur nel rispetto della normativa speciale, l'attività amministrativa e di gestione organizzativa della Società non si è interrotta ed è proseguita, a partire dal mese di marzo 2020, alternando il personale dipendente, la presenza presso gli uffici aziendali con periodi in cui la prestazione lavorativa è stata svolta con modalità "lavoro agile". Tenuto conto del grado di affidabilità che la Società ha dimostrato di possedere nel corso dell'esercizio, anche riguardo al dover assicurare un corretto svolgimento delle riunioni e un adeguato sistema di trasmissione dei flussi informativi, il Collegio Sindacale ritiene che l'adozione di tali modalità non abbia diminuito o inficiato il grado di attendibilità delle informazioni ricevute e l'efficacia sia della propria attività, sia, nel complesso, dell'attività del Consiglio di Amministrazione e dell'intera struttura.

Nell'ambito dei doveri a noi deputati dall'art. 2403 c.c., abbiamo vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato, in ragione della perdurante pandemia da Covid-19, in audio/video alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da

compromettere l'integrità del patrimonio sociale .

Abbiamo acquisito, anche in formato elettronico, dagli amministratori, durante gli incontri svolti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo tenuto un costante scambio di informativa con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, da tali interlocuzioni non sono emersi dati ed indicazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Abbiamo inoltre riscontrato la sussistenza ed il mantenimento del requisito di indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la eventuale prestazione di servizi non di revisione a favore della società o del gruppo.

Abbiamo acquisito dal preposto al sistema di controllo interno, a seguito di richiesta e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo valutato l'idoneità dei componenti del Collegio Sindacale, con riferimento all'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità, ai requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nonché di risorse adeguate alla complessità dell'incarico. Si dà atto, in particolare, che non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza rispetto all'ultima valutazione precedente: nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non confermare i risultati conseguiti dall'azione di efficientamento della struttura e rimarcare che tale azione dovrà comunque proseguire per adeguarsi alle mutate prospettive ed al nuovo modello di business, reimpostato per contrastare gli effetti negativi e le restrizioni operative ancor oggi imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Riteniamo opportuno comunicare che abbiamo costantemente acquisito anche le informazioni relative alle misure adottate dall'organo amministrativo a tutela della salute dei lavoratori e di osservanza alle disposizioni emanate per limitare l'epidemia da Covid-19.

L'organo amministrativo dovrà continuare negli sforzi di riorganizzazione, riduzione costi e rifocalizzazione del business, visto il perdurare della pandemia ed i poco rassicuranti orizzonti temporali su un ritorno alla

normalità.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2020, ha rilasciato il proprio parere laddove richiesto dalla legge. Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Vs Società ha stipulato un contratto di finanziamento con la società consorziata Cronos Sistemi Ferroviari S.r.l. che detiene oltre il 60% delle azioni della vs Società.

Il finanziamento concesso alla consorziata ammonta ad Euro 2.400.000,00 (duemilioni quattrocentomila/00), da restituire in 72 (settantadue) rate mensili decorrenti dal 30.07.2020 al 01.07.2026 con un tasso di interesse del 3% annuo.

L'operazione in oggetto è senz'altro inquadrabile nell'alveo delle c.d. "operazioni con parti correlate" di cui alla Direttiva 2006/46/CE che ha richiesto alle società di capitali che operano nell'ambito dell'Unione Europea l'inserimento in Nota Integrativa di un'informativa sulle operazioni rilevanti che potrebbero essere state condotte a condizioni particolari, in considerazione dei rapporti esistenti tra i soggetti coinvolti.

La Direttiva è stata attuata nel nostro ordinamento con il d.lgs 173/2008 che ha aggiunto il numero 22 – bis al comma 1 dell'articolo 2427 del c.c., *"le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società"*

Pertanto, l'informativa in bilancio è richiesta quando le suddette operazioni siano "rilevanti" e "non siano state concluse a normali condizioni di mercato". In presenza delle suddette qualificazioni, l'informativa richiesta riguarda

- L'importo dell'operazione;
- la natura del rapporto con la parte correlata;
- ogni altra informazione necessaria alla comprensione del bilancio

Il Principio di revisione internazionale "ISA ITALIA 550 - Parti correlate" tratta delle responsabilità del revisore relativamente ai rapporti e alle operazioni con parti correlate nella revisione contabile del bilancio. La natura dei rapporti e delle operazioni con parti correlate può, in alcune circostanze, generare rischi più elevati di errori significativi nel bilancio rispetto a quelli connessi a operazioni con parti non correlate: *"è responsabilità del revisore svolgere procedure di revisione al fine di identificare, valutare e rispondere ai rischi di errori significativi derivanti da una inappropriata contabilizzazione o presentazione in bilancio da parte dell'impresa di rapporti, operazioni o saldi con parti correlate in conformità alle disposizioni del*

quadro normativo stesso”

Inoltre, prosegue il Principio Isa Italia 550 “Anche laddove il quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile stabilisca disposizioni minime in merito alle parti correlate, ovvero non ne preveda alcuna, è comunque necessario che il revisore acquisisca una comprensione dei rapporti e delle operazioni con parti correlate sufficiente per poter concludere se il bilancio, per quanto influenzato da tali rapporti e operazioni fornisca una corretta rappresentazione” ed infine “la comprensione dei rapporti e delle operazioni dell'impresa con parti correlate è rilevante ai fini della valutazione da parte del revisore circa l'esistenza di uno o più fattori di rischio di frode, come richiesto dal principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 240 (4), in quanto possono essere commesse frodi più agevolmente mediante parti correlate”

Non vi sono segnalazioni da parte del Revisore, nelle verifiche trimestrali né nella Relazione al bilancio, circa la rilevanza e / o l'applicazione di non normali condizioni di mercato in merito all'operazione in oggetto, che impongono l'informativa di cui all'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, né una valutazione dei rischi connessi all'operazione in oggetto.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire .

Abbiamo constatato che le norme procedurali inerenti la formazione del bilancio d'esercizio 2020 sono state correttamente applicate, in particolare abbiamo rilevato che:

- ✓ gli schemi di Bilancio ed i criteri di valutazione adottati sono conformi alle norme di legge e sono adeguati rispetto all'attività svolta dalla Società ed alle dimensioni della medesima;
- ✓ ai sensi dell'art.16 commi 7 e 8 del D.L.vo 213/1998 e dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali;
- ✓ il bilancio, così come redatto, è rispondente ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli Organi Sociali e dell'attività di vigilanza posta in essere nel corso dell'esercizio;
- ✓ per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c. salvo quanto sotto richiamato;
- ✓ la nota integrativa fornisce le dovute informazioni di cui all'art. 2427 c.c. e disposizioni integrative, comprese quelle relative alla specifica normativa emergenziale anti Covid-19 e quelle sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nello specifico particolarmente importanti a conseguenza del permanere dell'emergenza epidemiologica.

Nella stesura del progetto di bilancio gli Amministratori si sono attenuti ai principi previsti dagli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile tenendo conto dei principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). I criteri di valutazione non hanno subito sostanziali variazioni rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2019

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare rileviamo che l'organo amministrativo, in sede di predisposizione del bilancio del corrente esercizio (così come per quello del precedente), preso atto delle incertezze e dei rischi associati all'emergenza Covid-19, ha effettuato la valutazione delle voci e della prospettiva di continuazione dell'attività secondo le indicazioni contenute nell'articolo 38-quater del decreto legge 34/2020.

La Relazione sulla gestione, predisposta dall'organo amministrativo appunto a corredo del bilancio 2020, illustra la situazione complessiva, comprende vari indicatori economico/finanziari ed è coerente con i dati consolidati. Contiene pertanto non solo le informazioni obbligatorie previste dalle vigenti norme ma anche quelle maggiormente interessanti per gli azionisti e gli stakeholders, ai fini della comprensione dell'andamento complessivo nell'esercizio 2020 ed ai fini della ricognizione dell'evoluzione del patrimonio netto.

Conclusioni

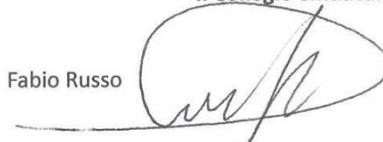
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, che ci è stata messa a disposizione, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2020 così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale approva all'unanimità .

Napoli, 11 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

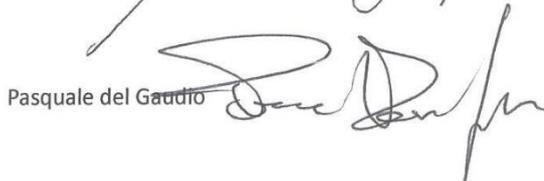
Fabio Russo



Matteo Sicignano



Pasquale del Gaudio





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Atlante ScpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Ai consorziati della
Atlante ScpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Atlante ScpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione



- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della Atlante ScpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Atlante ScpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Atlante ScpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Atlante ScpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA



Luigi Necci
(Revisore legale)